

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2013/2014

_Cognome	MARCHINI
_Nome	SILVIA
_Matricola	815776
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE
_Sezione	P1
_e-mail	slvmarchini@gmail.com
_Sede di scambio	ANVERSA
_Stato	BELGIO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	B ANTWERP01
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Quando è venuto per me il momento di scegliere la meta del mio erasmus, ho deciso di cercare il miglior compromesso fra un posto che mi piacesse ed una buona offerta formativa. Ho scelto Anversa in quanto avevo avuto modo di leggere degli articoli su questa città e l'idea di andarci mi intrigava da diversi anni. Per quanto riguarda l'università, sia consultando il sito che i ranking, pareva offrisse un ottimo livello per quanto riguarda la facoltà di architettura e product development.

### La città:

Anversa non è certo fra le città più celebri del Belgio, tuttavia, a mio parere, non ha nulla da invidiare a Bruxelles, ed è altresì una città a misura di erasmus.

Anversa non è una località da cartolina come Gent o Bruges, è una città vera è propria di mezzo milione di abitanti e che ha una propria identità al di fuori dell'università e del turismo. Questa è una caratteristica che ho apprezzato molto, perché la rende forse la città migliore per conoscere la cultura belga in tutti i suoi aspetti. Volendo fare un paragone con le altre città del Belgio:

-Leuven è fantastica per via dell'ottima università, è per la vita studentesca, ma la città non offre nulla al di fuori di quello e (a mio avviso) è bruttina.

-Gent è veramente bellissima, però è anche molto piccola, non è una città vera e propria come Anversa.

-Bruxelles eccede nell'altro senso: è molto bella, ma forse un po' troppo grande.

Anversa è un ottimo compromesso fra tutti quegli ingredienti che fanno di una città un'ottima location per un erasmus. E' una città portuale antica (in passato il porto di Anversa era il più importante d'Europa) in cui coesistono molte culture diverse (c'è il quartiere turco, polacco, ebreo, è una realtà multisfaccettata ed affascinante che bisogna cercare di conoscere per apprezzare. C'è un grande numero di studenti, da cui deriva un'intensa vita universitaria. E' una città sicura ed a misura d'uomo, da cui deriva una sensazione di libertà perché è facile muoversi in sicurezza.

### Le persone

Molti miei amici erasmus si sono lamentati del fatto che i belgi sono poco espansivi, io personalmente, da questo punto di vista mi sono trovata bene. Chiaramente si creano sempre il



gruppo erasmus e quello degli studenti belgi, però in generale ho avuto a che fare con persone cortesi e disposte ad aiutarmi.

Fra i miei coinquilini c'erano dei ragazzi belgi, alcuni in effetti non si sono fatti mai vedere durante tutto il semestre, però altri uscivano con il gruppo di studenti erasmus della student house in cui ho vissuto e si sono integrati molto.

All'università i ragazzi belgi erano tutti molto socievoli.

Ad ogni modo ad Anversa ci sono moltissimi studenti erasmus, quindi qualcuno simpatico si trova sempre.

#### Informazioni pratiche:

-Anversa è la città più grande delle Fiandre, ossia la zona del Belgio in cui si parla fiammingo, il francese è poco parlato, mentre praticamente tutti sono in grado di esprimersi in inglese. Questo è stato di grande aiuto per ambientarmi.

- Il costo degli affitti è piuttosto basso, specialmente se paragonato a Milano.

-Anversa è una città molto sicura, io uscivo tranquillamente la sera anche da sola (ovviamente bisogna usare sempre un po' di criterio)

- Anversa può essere definita come la Milano del Belgio. C'è un'intensa attività artistica e, impegnandosi, è possibile partecipare a eventi di vario tipo. Ci sono molti locali alternativi e serate interessanti anche a costo zero.

-All'inizio il costo della vita può sembrare alto, però imparando un paio di trucchetti diventa gestibile.

- Anversa è molto ben collegata alle altre città, ed in Belgio ci sono promozioni molto convenienti, per gli studenti under 26, che permettono di visitare questo stato a basso prezzo.

-Anversa è in una posizione strategica per visitare anche Germania, Francia, Inghilterra, Lussemburgo e Olanda.

#### L'università:

Inizio questo paragrafo con una premessa: io non posso parlare del vero livello didattico dell'università di Anversa perché non ho frequentato i corsi tradizionali (sebbene sarebbe stata mia intenzione farlo). Quando ho visto Anversa sulla lista delle mete per l'erasmus mi ricordo che c'era scritto "corsi normalmente tenuti in fiammingo, ma in inglese per gli erasmus". Purtroppo a dicembre, quando ormai era troppo tardi per cambiare meta, mi è arrivata una mail dall'università di Anversa, in cui c'era scritto che non erano disponibili corsi tradizionali in inglese, e che quindi la mia unica alternativa sarebbe stata iscrivermi ad un programma speciale chiamato EPS program, in quanto unico corso tenuto in inglese.

L'EPS program è un corso non direttamente gestito dall'università; è una specie di programma europeo speciale il cui fine è la realizzazione di un progetto in gruppo, tramite le conoscenze che si dovrebbero acquisire frequentando dei corsi appositamente ideati per quello. Le classi sono composte da studenti erasmus di varie nazionalità e facoltà (c'erano anche degli studenti belgi) proprio perché l'idea è di combinare culture e background professionali diversi.

L'iniziativa di per sé potrebbe anche essere valida, se non fosse che:

- mi è stata imposta, siccome non sono stati chiari fin dall'inizio sul fatto che era l'unica opzione disponibile.

-non mi hanno praticamente fornito informazioni sul contenuto del programma prima che arrivassi lì.

-non è possibile cambiare i corsi proposti nell'EPS program una volta che si arriva in loco.



È obbligatorio frequentare tutti i corsi dell'EPS program per un totale di 30 crediti, anche se i crediti necessari allo studente sarebbero meno. Anche se va riconosciuto che il carico di lavoro era contenuto

-il livello didattico non era molto alto

-l'organizzazione non era granchè

- L'assegnazione dei progetti va molto a fortuna e non è sempre attinente col percorso di studi degli studenti. Io sono stata fortunata perché ho lavorato ad un progetto di product development, ma dei miei compagni di corso si sono ritrovati con dei progetti che esulavano completamente dal loro campo (risultando quindi inutili per il portfolio).

-non mi ha permesso di sperimentare i veri corsi dell'università (cosa che mi spiace molto)

Le cose positive sono state che il clima era molto rilassato e gli esami semplici, poi qualcosa in più l'ho sicuramente imparata.

MOLTO IMPORTANTE: Quello che consiglio a chi stesse valutando di andare ad Anversa è di scrivere prima all'università per avere informazioni precise sull'offerta didattica. Se vi rispondono che potete frequentare i corsi tradizionali (in inglese), allora è sicuramente una buona scelta, perché, dalle informazioni che ho raccolto, è effettivamente un'università eccellente (ho avuto anche modo di parlare con professionisti che me l'hanno confermato). Se invece vi dicono che potete solo frequentare l'EPS-program, allora cercate anche di sapere per tempo che progetti potreste fare. Se avrete modo di appurare che potreste fare un progetto interessante ed attinente al vostro corso di studi, allora è una scelta valida, perché avrete modo di fare un'esperienza didatticamente utile che però vi lascerà tempo per vivervi anche l'esperienza da erasmus (visitare, conoscere nuove persone/cose) il che è molto importante. Se invece non saranno in grado di fornirvi per tempo le informazioni adeguate, siate consapevoli che potreste finire a lavorare a dei progetti non utili per il vostro curriculum o portfolio, e quindi potrebbe non valerne la pena.

In ogni caso rimane il fatto che, essendo un'università che gode di un'ottima fama internazionale, un periodo di studi all'estero ad Anversa, con o senza EPS program, figurerà molto bene sul vostro curriculum. Inoltre sarete, in ogni caso, a contatto con studenti stranieri e di facoltà diverse quindi sicuramente qualcosa imparerete.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

